

PANORAMA**LA DECISIONE DELLA UE****Per il riso cambogiano
resterà il dazio zero**

Il riso cambogiano a chicco corto continuerà a usufruire dei dazi zero previsti dal regime Eba (Everything but the arms). E questo a dispetto di quanto richiesto dalla ministra italiana dell'Agricoltura, **Teresa Bellanova**, e da tutte le principali associazioni agricole del nostro Paese che, da solo, produce il 50% di tutto il riso europeo. La Commissione Ue, infatti, domani renderà nota la lista di prodotti su cui chiedere la sospensione dei dazi agevolati alle importazioni dalla Cambogia, ma nella lista il riso è molto probabile che non ci sarà.

Questo significa che su una parte del riso cambogiano, quello a chicco lungo, continueranno a funzionare le clausole di salvaguardia che Bruxelles ha istituito nel gennaio del 2018 e che finora hanno contribuito a risollevare le sorti economiche dei produttori europei. Ma su tutto il resto del riso, in particolare quello japonica, continueranno invece a farsi sentire i vantaggi dei dazi zero previsti dal regime Eba. A tutto detrimento dei nostri produttori nazionali di arborio.

Consiglio e Eurocamera avranno quattro mesi al massimo per approvare o respingere la proposta della Commissione, che non potrà essere emendata.

Mi.Ca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Riso italiano. Il nostro Paese è il primo produttore europeo di riso

